



Assessorat de l'Éducation
de l'Université, de la Recherche
et des Politiques de la jeunesse

Assessorato Istruzione,
Università, Ricerca
e Politiche giovanili

TRASMISSIONE VIA PEC

Réf. n° - Prot. n.
V/ réf. - Vs. rif.

Aoste / Aosta

Ai dirigenti delle istituzioni scolastiche
della Regione (comprese le paritarie)

LORO SEDI

Oggetto: Linee guida regionali per un curriculum di Educazione Civica.

Come anticipato nel corso della conferenza dei servizi del 27 agosto scorso, si trasmettono, in allegato, le Linee guida regionali per un curriculum di Educazione Civica, in applicazione della legge n. 92/2019.

Si allega, inoltre, una tabella di sintesi delle attività pubblicate sul Catalogo dell'offerta educativa 2020-2021 contenente le iniziative proposte da enti e organismi vari a supporto dell'insegnamento di Educazione Civica.

Si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

LA SOVRINTENDENTE AGLI STUDI

Marina Fey

documento firmato digitalmente

All. n. 2: - Linee guida regionali per curriculum di Educazione Civica
- Tabella progetti Educazione Civica

SC R:\Segr_SCLOS\linee guida cittadinanza 2020\Circ_linee guida cittadinanza.doc

Département Surintendance des écoles
Bureau soutien à l'autonomie scolaire
Dipartimento Sovraintendenza agli studi
Ufficio supporto all'autonomia scolastica
51.00.13

11100 Aoste (Ao)
250, rue Saint Martin de Corléans
téléphone +39 0165 275804

11100 Aosta (Ao)
via Saint Martin de Corléans, 250
telefono +39 0165 275804

istruzione@regione.vda.it
istruzione@pec.regione.vda.it
www.regione.vda.it

C.F. 80002270074

Linee guida regionali per un curriculum di Educazione Civica

Premessa

Le presenti Linee guida riprendono e integrano le *Linee guida per la stesura di un curriculum verticale regionale per le competenze di Cittadinanza in Valle d'Aosta*, redatto nell'ambito delle attività della Rete interistituzionale "Armonie per una scuola in salute" dell'alta valle, in collaborazione con l'Università della Valle d'Aosta-Université de la Vallée d'Aoste, che ne ha curato la revisione scientifica. Questo primo documento è stato presentato e pubblicato nel dicembre 2018 ed è in vigore dall'anno scolastico 2019-2020. (<https://cittadinanza.scuole.vda.it/images/cittadinanza/curricolo/Linee.pdf>, ultima consultazione 30 agosto 2020).

Alla luce delle disposizioni previste dalla legge 20 agosto 2019, n. 92, concernente "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", e a seguito della pubblicazione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92, si è resa necessaria una revisione e un'attualizzazione di tale documento. In particolare, si è proceduto ad adattare al contesto regionale i profili del documento nazionale che prevedono specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza con le *Indicazioni nazionali per il curriculum delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*, nonché con il documento *Indicazioni nazionali e nuovi scenari* e con le Indicazioni nazionali per i licei e le linee guida per gli istituti tecnici e professionali vigenti. Per l'integrazione dei profili nazionali si è tenuto conto degli indicatori già previsti nei modelli regionali di descrizione delle competenze al termine della scuola dell'infanzia e di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo, ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, tuttora in vigore (circolari n° 387/SS del 9 gennaio 2018, n° 6824/ss del 25 maggio 2020 e n° 7248/ss del 03 giugno 2020).

Come il documento regionale precedente anche le Linee guida regionali presentate in questa pubblicazione svolgono la funzione di indirizzo e di orientamento. Sarà cura del collegio dei docenti, nell'osservanza dei traguardi del Profilo finale del rispettivo ciclo di istruzione, definiti nelle presenti Linee Guida, provvedere ad integrare nel curriculum di istituto gli obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento delle singole discipline con gli obiettivi, i risultati e i traguardi specifici per l'educazione civica.

1. Competenze di cittadinanza: quadro di riferimento europeo, nazionale e regionale

La presente sezione ha lo scopo di offrire una panoramica, per quanto non esaustiva, sugli orientamenti e sui contributi internazionali, europei, nazionali e regionali concernenti l'educazione alla cittadinanza, a supporto della redazione di un curriculum di educazione civica d'istituto.

1.1 Il quadro di riferimento europeo e internazionale

Nella documentazione europea di riferimento, si assiste ad un'evoluzione delle competenze chiave europee per l'apprendimento permanente (Parlamento Europeo e Consiglio: Legge 394/10/2006; Consiglio d'Europa-Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea: C189/1 del 2018). In questo percorso evolutivo, il legame tra sviluppo delle competenze chiave e sviluppo delle società democratiche viene valorizzato nel documento *Competences for democratic culture. Living together and equals in culturally diverse democratic societies* (Consiglio d'Europa, 2016).

Volgendo lo sguardo alla dimensione internazionale, si segnalano due documenti:

- *Life skills education in Schools*, dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (1993) che si pone come punto di partenza nello sviluppo del concetto di competenza.
- *Trasformare il nostro mondo: Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile* dell'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU), il quale, in un'ottica di sostenibilità, valorizza le competenze chiave, identificandole come necessarie per un agire responsabile e costruttivo di ogni singolo individuo.

L'Agenda 2030 definisce i 17 obiettivi seguenti <http://www.globalgoals.org>:

1. sconfiggere la povertà: porre fine alla povertà in tutte le sue forme, ovunque;
2. sconfiggere la fame: porre fine alla fame, garantire la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile;
3. garantire buona salute: promuovere una vita sana e il benessere di tutti a tutte le età;
4. fornire istruzione di qualità: garantire a tutti un'istruzione inclusiva e promuovere opportunità di apprendimento permanente eque e di qualità;
5. raggiungere la parità di genere attraverso l'emancipazione delle donne e delle ragazze;
6. garantire a tutti la disponibilità di acqua pulita e servizi igienico-sanitari nonché la loro gestione sostenibile;
7. assicurare la disponibilità di energia rinnovabile e la presenza di servizi accessibili

8. promuovere l'occupazione piena e produttiva, una crescita economica inclusiva ed un lavoro dignitoso per tutti;
9. costruire infrastrutture solide, promuovere l'industrializzazione inclusiva e sostenibile e favorire l'innovazione;
10. ridurre le disuguaglianze all'interno e tra i paesi;
11. creare città sostenibili e insediamenti umani che siano inclusivi, sicuri e solidi;
12. utilizzare in modo responsabile le risorse garantendo modelli di consumo e produzione sostenibili;
13. lottare contro il cambiamento climatico adottando misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze;
14. conservare e utilizzare in modo sostenibile gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile;
15. utilizzare in modo sostenibile la terra proteggendo, ristabilendo e promuovendo l'utilizzo sostenibile degli ecosistemi terrestri, gestendo le foreste in modo sostenibile, combattendo la desertificazione, bloccando e invertendo il degrado del suolo e arrestando la perdita di biodiversità;
16. promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficienti, responsabili e inclusivi a tutti i livelli
17. rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile

1.2 Il quadro di riferimento nazionale

Nella ricostruzione della normativa nazionale, si evidenziano i seguenti contributi.

- a) La legge Moratti n. 53/2003 (D.lgs. 19/02/2004 n. 59) sottolinea il tema della vita comunitaria valorizzando, nell'educazione alla cittadinanza, la dimensione sociale ed inglobandovi le educazioni all'ambiente, alla sicurezza stradale e alla salute. Le *Indicazioni Nazionali per i Piani di Studio* propongono un approccio trasversale dei temi di cittadinanza nell'insegnamento delle discipline curriculari. Il D.M.139/2007 (Riforma Fioroni), orientandosi verso una prospettiva europea (Parlamento Europeo e Consiglio di Europa – *Competenze chiave per l'apprendimento permanente -2006*), definisce, da un lato, le

competenze di base articolate in quattro assi culturali, dall'altro, le otto competenze chiave di cittadinanza.

- b) La Riforma Gelmini (L.169/2008) stabilisce che siano "attivate azioni di sensibilizzazione e di formazione del personale finalizzate all'acquisizione nel primo e nel secondo ciclo di istruzione delle conoscenze e delle competenze relative a "Cittadinanza e Costituzione", nell'ambito delle aree storico-geografica e storico- sociale e del monte ore complessivo previsto per le stesse. Iniziative analoghe devono essere avviate nella scuola dell'infanzia" (art.1).
- c) Alla Legge 169/2008 segue, nel marzo 2009, il *Documento d'indirizzo per la sperimentazione dell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione"* che prevede percorsi specifici per ogni grado di scuola.
- d) Le *Indicazioni Nazionali per il Curricolo per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo di Istruzione* (Profumo, 2012), fin dalle premesse, evidenziano l'importanza delle competenze di cittadinanza, alle quali vengono specificatamente dedicati i paragrafi "Per una nuova cittadinanza" (pag. 10), "Comunità educativa, comunità professionale, cittadinanza" (pag. 20), "Cittadinanza e Costituzione" (pag. 33).
- e) La Legge 107/2015 conferma la scuola in qualità di "laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini" (art.1, comma 1); nello stesso articolo n. 1, comma 7, si promuove lo "sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'auto-imprenditorialità". Inoltre, introduce, i percorsi di "alternanza scuola-lavoro" che veicolano, per gli alunni del secondo ciclo di istruzione, le competenze di cittadinanza in ambiti di apprendimento già legati al mondo del lavoro.
- f) Le *Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari* del 2017 mettono in rilievo i contributi che ogni disciplina può apportare per il raggiungimento delle competenze di cittadinanza (Cap.5). Inoltre, pongono particolare attenzione al ruolo del docente in quanto "le sue modalità comunicative e di gestione delle relazioni in classe, le sue scelte didattiche costituiscono

un esempio di coerenza rispetto all'esercizio della cittadinanza. Il curriculum implicito che informa le scelte didattiche può, ad esempio, andare nella direzione della promozione dell'autonomia, della costruzione di rapporti sociali solidali nel gruppo classe oppure può concorrere a stimolare passività e competizione; sviluppare pensiero critico, oppure appiattire gli allievi su un apprendimento esecutivo/inconsapevole/acritico" (Cap.6).

- g) La successiva Circolare Ministeriale n.1865 del 10 ottobre 2017 stabilisce che la valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni venga espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che faccia riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza (articolo 2).
- h) La legge del 20 agosto 2019 n.92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" si sviluppa attorno a tre nuclei concettuali fondanti: la Costituzione, il diritto, la legalità e la solidarietà, la cittadinanza attiva e digitale e la sostenibilità ambientale, il diritto alla salute e al benessere della persona. Stabilisce come compito delle istituzioni scolastiche prevedere nel curriculum di istituto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, per un orario che non può essere inferiore a 33 ore annue, e che è oggetto di valutazioni periodiche e finali.
- i) Le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92, forniscono orientamenti per favorire una corretta attuazione della legge, che implica una revisione dei curricoli da parte delle Istituzioni scolastiche.

1.3 Il quadro di riferimento regionale

Dal punto di vista normativo la Valle d'Aosta si è dotata di leggi regionali in materia di Cittadinanza:

- a) La legge regionale 29 marzo 2010, n. 11 recante "Politiche e iniziative regionali per la promozione della legalità e della sicurezza", in cui la legalità e la sicurezza sono definiti beni comuni fondamentali per garantire il benessere e lo sviluppo della comunità valdostana, fa particolare riferimento alla lotta contro le mafie e le altre forme di criminalità organizzata e diffusa e richiama a interventi regionali nei settori dei servizi sociali, dell'educazione alla legalità, del diritto allo studio nonché della formazione professionale.
- b) La legge regionale 12 marzo 2012, n. 6 recante "Disposizioni in materia di valorizzazione e promozione degli ideali di libertà, democrazia, pace e integrazione tra i popoli, contro ogni

forma di totalitarismo” promuove la diffusione degli ideali di libertà, democrazia, pace, collaborazione e integrazione tra i popoli, la valorizzazione dei diritti delle minoranze, nonché il mantenimento della memoria di coloro che si sono sacrificati e hanno operato contro ogni tentativo di strage, genocidio o crimine contro l'umanità, attraverso la realizzazione, o il patrocinio e il sostegno, di iniziative e attività educative, scientifiche, culturali e commemorative rivolte all'intera comunità valdostana e finalizzate a mantenere e perpetuare la Memoria, con particolare attenzione alle giovani generazioni.

- c) La legge regionale 15 giugno 2015, n. 14 recante “Disposizioni in materia di prevenzione, contrasto e trattamento della dipendenza dal gioco d'azzardo patologico” favorisce iniziative di prevenzione stabilite in un piano integrato in cui è precisata la collaborazione delle istituzioni scolastiche con gli enti locali, l'Azienda regionale sanitaria USL della Valle d'Aosta (Azienda USL), gli enti e le associazioni operanti in Valle d'Aosta, nonché la Casa da gioco di Saint-Vincent, per promuovere e sostenere iniziative volte alla prevenzione delle ludopatie.

1.4. Le azioni in ambito regionale

Dalle disposizioni europee, nazionali e regionali derivano le seguenti azioni di accompagnamento:

- a) Nel settembre 2012 viene costituito il “Gruppo Regionale di accompagnamento per le Indicazioni nazionali” che, tra le sue azioni, promuove attività formative inerenti le competenze di cittadinanza.
- b) Con D.G.R. n.1616 del 21 novembre 2014 viene promossa la sperimentazione di un modello regionale di certificazione delle competenze, tra le quali si annoverano le competenze sociali e civiche.
- c) Nel 2014 viene firmato l'Accordo Interistituzionale “Progetto Cittadinanza a Scuola - Citoyenneté à l'école”, finalizzato allo sviluppo di iniziative progettuali inerenti le competenze di cittadinanza.
- d) Con la D.G.R. 1981/2015 viene recepito il Piano Nazionale della Prevenzione e con la successiva D.G.R. 1829/2016 è stato approvato il Piano Regionale della Prevenzione che, sulla base dell'analisi del contesto regionale e del profilo di salute della popolazione, individua i sei programmi da sviluppare in Valle d'Aosta. Il Programma 1 “Rete di scuole che promuovono salute”, riguarda in modo specifico la promozione della salute e della cittadinanza a scuola.

e) Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa esplicitato nella Legge Regionale 18/2016 (legge applicativa della L.107/2015), per quanto concerne le competenze di cittadinanza e salute, si presenta in linea con gli obiettivi previsti dal Programma 1 "Scuole che promuovono salute" del Piano Regionale di Prevenzione.

f) Nel dicembre 2017, nell'ambito del Piano Regionale di Prevenzione, viene firmato l'accordo di rete "Armonie per una scuola in salute" nel quale, come previsto negli art.1 e art. 2, le istituzioni scolastiche costituenti la rete si impegnano a sviluppare azioni coordinate e intersettoriali nell'ambito della Cittadinanza e promozione della salute. A tal fine vengono attivate iniziative di formazione per i docenti e viene costituito un gruppo di lavoro il cui compito è di redigere linee guida per un curriculum verticale di Cittadinanza (2018).

g) Nel dicembre 2018, sono state presentate, pubblicate e rese operative le *Linee guida per la stesura di un curriculum verticale regionale per le competenze di Cittadinanza in Valle d'Aosta* al fine di mettere a disposizione delle istituzioni scolastiche criteri e strumenti pedagogicamente fondati per accompagnare i processi decisionali in ordine alla predisposizione di curricoli verticali orientati a formare cittadini attivi, autonomi e responsabili.

2. Formare cittadini competenti: una sfida educativa

Come mostrano le citate tendenze ed indicazioni internazionali, europee, nazionali e regionali in materia di istruzione, il tema dello sviluppo di competenze di cittadinanza rappresenta una sfida educativa rilevante, attuale e complessa, che sollecita la responsabilità progettuale delle istituzioni scolastiche per accompagnare, promuovere, sostenere forme di cittadinanza adeguate alla piena, consapevole e armoniosa partecipazione culturale e sociale di tutti e di ciascuno. In particolare, l'enfasi sulla cittadinanza attiva, che restituisce protagonismo ai soggetti in formazione e ne valorizza l'autonomia, richiama precise linee di indirizzo pedagogico inscritte nella tradizione deweyana, che integra l'esito dell'apprendimento alle condizioni e alle modalità in cui tale apprendimento si svolge. Peraltro, il costrutto "competenza" riferito alla cittadinanza rimanda a quella mobilitazione organizzata e situata di conoscenze e abilità, ma anche di risorse metacognitive, affettive, relazionali, valoriali, che dà forma allo "stare al mondo" di ognuno. Si rende dunque necessario tradurre l'intenzionalità educativa in una didattica che riconosca, utilizzi e componga saperi teorico-disciplinari e pratici, conoscenze esplicite e tacite, dimensioni materiali e immateriali, dispositivi tecnici e produzioni discorsivo-conversazionali, al fine di

costruire esperienze e significati che, nella loro crescente articolazione, favoriscano un'interpretazione competente del ruolo di cittadino.

3. Finalità

Il documento presenta le linee guida per la stesura di un curriculum per l'educazione alla cittadinanza riviste alla luce della legge del 20 agosto 2019 n.92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" e le successive linee guida e la sua implementazione nelle scuole valdostane di diverso ordine e grado. Si tratta di mettere a disposizione delle istituzioni scolastiche criteri e strumenti pedagogicamente fondati per accompagnare i processi decisionali in ordine alla predisposizione di curricula verticali orientati a formare un cittadino attivo, autonomo, responsabile e capace di gestire le situazioni che incontra in modo efficace, considerando sia il proprio interesse sia quelli delle comunità in cui si muove. La discrezionalità connessa alla variabilità del contesto, dei vincoli e delle risorse materiali e immateriali si esprime nella particolare declinazione dei curricula che ogni istituzione stabilirà: le modalità di attuazione sono, infatti, flessibili, mentre i criteri definiscono la qualità attesa.

In generale, un'educazione alla cittadinanza di qualità, così come espresso dalla Legge 18/2016, art. 3 "Potenziamento dell'offerta formativa", valorizza l'integralità della persona, in una prospettiva di benessere individuale e collettivo, attraverso scelte pedagogico-didattiche attente a perseguire sistematicamente, nell'ordinarietà della vita scolastica i seguenti obiettivi:

- a) riconoscere, abitare e valorizzare le diversità culturali, etniche, religiose, professionali, di storie di vita e personali che caratterizzano la società contemporanea;
- b) ridurre la discriminazione, limitando gli effetti degli stigmi sociali, degli stereotipi e dei pregiudizi;
- c) gestire attivamente le differenze, facendo leva su di esse per conseguire apprendimenti utili alla propria crescita individuale, sociale e professionale;
- d) ampliare le possibilità di espressione e di sviluppo di ogni singolo individuo e gruppo sociale;
- e) potenziare lo sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano;
- f) sviluppare le competenze digitali degli studenti con particolare attenzione all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

4. Orientamenti progettuali

In accordo con il quadro normativo, la riflessione sulla promozione di competenze di cittadinanza attraversa la programmazione educativa e didattica nelle scuole di ogni ordine e grado e sollecita l'individuazione di traguardi, obiettivi, metodi, strategie, contenuti, attività e modalità di valutazione coerenti che concorrono a sostenere una cittadinanza competente in una prospettiva di educazione permanente che, oltre ad affermare un'adeguata crescita personale, favorisca nel medio e lungo termine maggiore coesione e inclusione sociale, consapevole partecipazione democratica, responsabile presa in carico della sostenibilità dello sviluppo individuale, sociale, economico e ambientale. Per soddisfare tali qualificanti attese è necessario esplicitare una specifica intenzionalità educativa e organizzarne la concreta trasposizione in azione didattica in modo da assicurare continuità, sistematicità, coerenza e validità alle scelte progettuali.

4.1. Elaborazione del curriculum verticale

La legge del 20 agosto 2019 n.92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" e le successive linee guida, individuano tre nuclei concettuali principali attorno ai quali possono essere sviluppate le tematiche già presenti ed esplicitate negli attuali ordinamenti didattici delle singole istituzioni:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
3. CITTADINANZA DIGITALE.

Rispetto al processo di elaborazione del curriculum verticale, risultano, dunque ulteriormente, decisive **la collegialità e la valorizzazione dell'esperienza**.

La collegialità assume un ruolo chiave sia per il valore del confronto professionale a partire da una pluralità di esperienze, proposte e contributi conoscitivi sia per il coinvolgimento attivo di tutti i docenti nell'impegno didattico di perseguire obiettivi comuni di cittadinanza. A livello organizzativo, si privilegeranno modelli che consentano la più ampia discussione, condivisione e appropriazione del curriculum, per esempio assicurando che eventuali compiti istruttori svolti da gruppi ristretti di insegnanti o addirittura dall'insegnante individuato come coordinatore non rappresentino un prodotto compiuto da sottoporre a votazione, ma costituiscano il punto di partenza comune di una diffusa, analitica e differenziata riflessione curricolare che successivamente porterà alla stesura di una o più proposte di sintesi sulla base delle quali le 33 ore verranno articolate.

La valorizzazione dell'esperienza consente di ancorare la riflessione sul curricolo verticale a scelte didattiche pregresse di cui si padroneggiano caratteristiche ed esiti, recuperandone gli aspetti pertinenti riguardo allo sviluppo di determinate competenze di cittadinanza da reinvestire nella nuova programmazione. Infatti, attraverso l'analisi critico-pedagogica di una situazione nota si chiariscono i descrittori di una competenza specifica, le abilità e conoscenze in gioco, la coerenza tra attività proposte e obiettivi, gli indicatori per la valutazione, facilitando così la ricerca di adeguate declinazioni di una o più competenze di cittadinanza. In particolare, può essere di aiuto riflettere sul modo in cui alcune competenze di cittadinanza risultano implicitamente presenti nei percorsi disciplinari o interdisciplinari o nei progetti che la scuola realizza, anche in collaborazione con soggetti esterni (cfr. Catalogo offerta educativa 2020-2021), per far emergere, enucleare, rendere visibile e quindi intenzionale, didatticamente migliorabile e opportunamente valutabile lo sviluppo di tali competenze. Il Catalogo dell'offerte educativa diventa, dunque, uno strumento importante per reperire professionalità in grado di proporre attività coerenti con il curricolo di educazione civica, senza oneri aggiuntivi per la scuola, come previsto dalla norma.

Per tanto, le competenze di cittadinanza sono oggetto di valutazioni periodiche e finali coerenti con i criteri deliberati dal collegio dei docenti sulla base del curricolo verticale approvato dal collegio stesso. La valutazione finale deriva quindi dalla raccolta di tutti gli elementi conoscitivi, operata dall'intero team del Consiglio di Classe, sulla base dei percorsi interdisciplinari realizzati, acquisiti in sede di scrutinio dal docente coordinatore che avrà cura di formulare una proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente (D. Lgs: 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e DPR 22 giugno 2009, n. 122 Per il secondo ciclo).

4.2. Struttura del curricolo

Rispetto alla struttura del curricolo verticale di cittadinanza, si può distinguere una disposizione "in parallelo" da una configurazione "integrata". Nel primo approccio si propongono percorsi specifici aggiuntivi (cfr. Catalogo offerta educativa 2020-2021), indipendenti dalla programmazione curricolare ordinaria. Nel secondo, i traguardi di competenza di cittadinanza sono interpretati e ridefiniti all'interno della programmazione curricolare. L'assetto parallelo, nell'isolare e circoscrivere tempi e modi distinti per il lavoro sulla cittadinanza, favorisce la frammentazione dell'itinerario di crescita e limita le possibilità di consolidare gli apprendimenti. Il profilo integrato presenta diversi vantaggi, come: moltiplicare le occasioni di sviluppo e di valutazione della competenza; prefigurare, valorizzare, esplicitare il ruolo che ciascun ambito,

area, disciplina o campo di esperienza può svolgere nella formazione del cittadino; individuare sinergie transdisciplinari e interdisciplinari pertinenti; assicurare unitarietà e coerenza all'offerta formativa.

4.3. Dimensione metodologica del curricolo

Con riferimento alla dimensione metodologica, la costruzione di competenze di cittadinanza rimanda: all'allestimento **di ambienti di apprendimento significativi, schiettamente inclusivi, attivi e partecipativi**; all'utilizzo sistematico di **strategie didattiche collaborative, riflessive, laboratoriali, dialogiche e conversazionali**; alla **valorizzazione del contesto attraverso l'alleanza educativa con le famiglie, con il territorio e con il mondo del lavoro**.

La progressione degli apprendimenti nel curricolo verticale attiene a una continuità metodologica e tematica, che permette di acquisire gradualmente le competenze di cittadinanza e di esercitarle in situazioni via via più complesse con l'aumentare degli strumenti e delle risorse disponibili, secondo un andamento a spirale.

La scelta di attività funzionali allo sviluppo longitudinale di competenze di cittadinanza nei diversi ordini e gradi di scuola consiste nell'individuazione o nella predisposizione di occasioni di apprendimento, intese come mezzi idonei a raggiungere le finalità stabilite. Tali attività saranno scelte con criteri di rilevanza, validità, sostenibilità e coerenza interna ed esterna rispetto al curricolo verticale.

Il curricolo verticale darà evidenza alle priorità dell'istituzione scolastica riguardo ai traguardi di competenza di cittadinanza, attraverso la formulazione di competenze specifiche su cui far convergere la programmazione, con le relative rubriche valutative.

5. Curricolo verticale di cittadinanza e professionalità docente

L'elaborazione di un curricolo verticale sulle competenze di cittadinanza sollecita la professionalità docente su più fronti e stimola le istituzioni scolastiche a configurarsi come comunità di ricerca e come comunità di pratiche. In particolare, tra le azioni professionali funzionali a sostenere un processo collegiale di consapevole costruzione curricolare, si segnalano:

- Una riflessione sulla progettazione didattica alla luce della valutazione delle competenze di educazione civica

- Un'analisi della normativa europea, nazionale e locale riferita alle competenze di cittadinanza per chiarire le attese educative in merito e declinarne il significato rispetto alla realtà scolastica in cui si opera, attraverso un ampio confronto che coinvolga tutti i gradi di scuola
- Una riflessione sul ruolo che ciascun ambito, area, disciplina, campo di esperienza può svolgere nel sostenere lo sviluppo di competenze di cittadinanza
- Un confronto approfondito tra docenti di diversi ordini di scuola sugli elementi di continuità nell'acquisizione di competenze di cittadinanza lungo l'intero percorso scolastico
- Un approfondimento concettuale e operativo degli strumenti di valutazione e monitoraggio dello sviluppo di competenze di cittadinanza
- Un'analisi del contesto in cui è inserita l'istituzione scolastica che consenta di individuare priorità di cittadinanza e risorse da valorizzare nel curriculum verticale
- Un approfondimento del costrutto "ambiente di apprendimento" e delle dimensioni pertinenti allo sviluppo di competenze di cittadinanza
- Una riflessione critica sugli ambienti di apprendimento offerti nell'istituzione scolastica riguardo alla loro compatibilità con la promozione di competenze di cittadinanza
- Un esame critico-pedagogico di "occasioni di apprendimento" ritenute significative riguardo alle competenze di cittadinanza, anche con riferimento alle relazioni con il territorio e con il mondo del lavoro
- L'elaborazione di un protocollo per l'integrazione curricolare di progetti o iniziative che prevedano l'intervento o la collaborazione di soggetti esterni all'istituzione scolastica, al fine di assicurare coerenza metodologica, pertinenza tematica, armonizzazione di ruoli, efficienza organizzativa rispetto alle finalità educative dello sviluppo di competenze di cittadinanza stabilite nel curriculum verticale
- Un esame critico-pedagogico di particolari progetti interni o esterni riferiti allo sviluppo di competenze di cittadinanza
- L'individuazione e la condivisione di specifici bisogni formativi professionali.

È dunque opportuno che le istituzioni scolastiche si dotino di supporti organizzativi e conoscitivi appropriati, che includano la formazione professionale e la condivisione di conoscenze ed esperienze, al fine di favorire una realizzazione consapevole ed efficace di un curriculum verticale di cittadinanza adeguato e sostenibile.

Lo schema che segue presenta alcuni temi, catalogati sulla base dei nuclei concettuali previsti dalle Linee guida nazionali e declinati sui vari gradi di scuola, che costituiscono un punto di partenza per disegnare **percorsi verticali coerenti** di educazione civica secondo un **approccio plurilingue e interdisciplinare**.

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà				
Nucleo concettuale	Temi			
	Infanzia e primaria	Scuola secondaria di 1° grado	Scuola secondaria di 2° grado	Contributi disciplinari
1.1 Diritto nazionale e internazionale e legalità	<p>Le regole: a cosa servono, chi le fa, chi le fa rispettare</p> <p>Le formazioni sociali che ci circondano: famiglia, scuola, associazioni</p> <p>I regolamenti: il codice della strada, le leggi per la salute, l'obbligo di istruzione.</p> <p>La Costituzione: che cos'è a cosa serve.</p> <p>I simboli della repubblica</p> <p>Il Comune (rappresentanza e funzionamento) i suoi servizi pubblici</p> <p>Il valore dei propri oggetti, di quelli dei compagni e della comunità</p> <p>Il rispetto la libertà altrui</p> <p>Primo approccio al denaro, ai suoi impieghi e al suo</p>	<p>La UE e le sue istituzioni</p> <p>L'ordinamento della Repubblica e i poteri dello stato</p> <p>La Costituzione: quando è nata, la sua struttura e le caratteristiche</p> <p>Le Regioni a statuto speciale: lo statuto regionale della Valle d'Aosta, le minoranze linguistiche</p> <p>Il Consiglio Valle: rappresentanza e funzionamento</p> <p>L'importanza del concetto di bene pubblico come strumento di lotta alla sopraffazione, alla non cooperazione, all'illegalità in ogni settore per impedire l'illegalità e il degrado e l'abuso mafioso</p> <p>I diritti e doveri del cittadino</p>	<p>Il ruolo delle Istituzione dell'Unione europea</p> <p>I trattati dell'Unione europea</p> <p>Il ruolo delle Istituzioni dello Stato nell'ordinamento e nella funzionalità della Repubblica.</p> <p>La nascita delle regioni a statuto speciale e delle regioni e il titolo V Autonomia e statuto regionale</p> <p>Le fonti del diritto</p> <p>Il processo di formazione, di emanazione e di perfezione delle direttive europee, delle leggi ordinarie e dei decreti legge.</p> <p>I diritti dell'uomo e del cittadino nel diritto regionale, nazionale, europeo e internazionale</p> <p>I diritti e dovere dello studente:</p>	<p>Lingua italiana</p> <p>Lingua francese</p> <p>Lingue straniere</p> <p>Storia</p> <p>Matematica</p> <p>Scienza e tecnologia</p> <p>Geografia</p> <p>Economia</p> <p>Filosofia</p> <p>Diritto</p> <p>Arte e letteratura</p> <p>Religione</p>

	valore	I diritti e dovere dello studente: statuto delle studentesse e degli studenti e regolamenti attuativi Cenni di educazione finanziaria	statuto delle studentesse e degli studenti e regolamenti attuativi I diritti e i doveri del lavoratore e le varie forme di rapporto di lavoro, le tutele e la sicurezza nei luoghi di lavoro Educazione finanziaria	
--	--------	---	---	--

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà				
Nucleo concettuale	Temi			
	Infanzia e primaria	Scuola secondaria di 1° grado	Scuola secondaria di 2° grado	Contributi disciplinari
1.2 Solidarietà	<p>Il sé e l'altro: il valore della diversità</p> <p>Lingue, abitudini culturali nella classe e nella scuola: il valore del confronto e del rispetto</p> <p>Prima conoscenza degli aspetti essenziali che contraddistinguono le diverse culture e religioni</p> <p>Storie, musiche e giochi dal mondo</p>	<p>Confronti e riflessioni tra le strutture e le forme delle diverse lingue studiate</p> <p>Confronti e riflessioni sui modi di vivere, pensare dei diversi gruppi culturali che animano la comunità scolastica</p> <p>Confronti e riflessioni sull'evoluzione dei modi di vivere, pensare in tempi e luoghi diversi</p> <p>Letteratura e arte a confronto</p>	<p>Incontri e scontri culturali nello spazio e nel tempo</p> <p>Il contributo della filosofia, della scienza, della tecnologia, del diritto e delle religioni al dialogo interculturale e alla creazione di una società solidale</p> <p>Il pensiero critico e l'importanza della parola e dell'argomentazione nel dialogo interculturale</p> <p>Arte, letteratura e paesaggio, patrimonio dell'umanità</p>	<p>Lingua italiana</p> <p>Lingua francese</p> <p>Lingue straniere</p> <p>Storia</p> <p>Matematica</p> <p>Scienza e tecnologia</p> <p>Geografia</p> <p>Economia</p> <p>Filosofia</p> <p>Diritto</p> <p>Arte e letteratura</p>

		Religioni a confronto		Religione
		Dalla globalizzazione a comportamenti responsabili e solidali		

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio				
Nucleo concettuale	Temi			
	Infanzia e primaria	Scuola secondaria di 1° grado	Scuola secondaria di 2° grado	Contributi disciplinari
2.1. Educazione ambientale e tutela del patrimonio artistico e culturale Educazione alla salute	<p>Il proprio ambiente di vita: esplorazione e descrizione sensoriale ed emotiva</p> <p>Il rispetto del paesaggio: cura pulizia e salvaguardia e sicurezza</p> <p>Vivere in un luogo in cui si sta bene: cura dell'ambiente in cui si vive e si lavora, attenzione a comportamenti ordinati e rispettosi</p> <p>Le azioni positive e le azioni negative per il proprio benessere e per quello altrui</p> <p>Le risorse e la lotta allo spreco, il rispetto per il cibo e introduzione del</p>	<p>I diversi tipi di paesaggio la relativa gestione</p> <p>Il paesaggio e il patrimonio artistico- culturale: evoluzione nel tempo e nello spazio</p> <p>Rispetto per l'ambiente di vita: gestione delle risorse, pulizia, cura degli ambienti e attenzione ai comportamenti</p> <p>L'impronta ecologica</p> <p>L'Agenda 2030 e il concetto di sviluppo sostenibile</p> <p>Conseguenze ambientali su scala locale e globale degli interventi dell'uomo: dissesto</p>	<p>Il paesaggio e il patrimonio artistico- culturale: evoluzione nel tempo e nello spazio</p> <p>L'assunzione di responsabilità personale e collettiva verso le cose, il paesaggio e gli ambienti: pulizia, cura, salvaguardia</p> <p>Agenda 2030: assunzione degli obiettivi</p> <p>Conseguenze ambientali su scala locale e globale degli interventi dell'uomo: dissesto idro-geologico, eventi meteorologici estremi, desertificazione, inquinamento, surriscaldamento,</p>	<p>Lingua italiana</p> <p>Lingua francese</p> <p>Lingue straniere</p> <p>Storia</p> <p>Matematica</p> <p>Scienza e tecnologia</p> <p>Geografia</p> <p>Economia</p> <p>Filosofia</p> <p>Diritto</p> <p>Arte e letteratura</p> <p>Religione</p>

	<p>concetto di impronta ecologica</p> <p>Comportamenti pro-sociali e inclusivi: collaborazione</p>	<p>idro-geologico, eventi metereologici estremi, desertificazione, inquinamento, surriscaldamento, scioglimento dei ghiacciai ...</p> <p>La cultura della sicurezza: comportamento e azioni di prevenzione</p> <p>La cultura della salute: alimentazione, movimento e stili di vita corretti, igiene, profilassi delle malattie, educazione all'affettività e alla sessualità, educazione stradale, conoscenza e promozione del volontariato, nozioni e pratica del primo soccorso, conoscenza degli enti che promuovono la donazione di organi e sangue; educazione alla bioetica; contrasto al bullismo e al cyberbullismo</p> <p>Comportamenti pro-sociali e inclusivi: collaborazione, peer education,</p>	<p>scioglimento dei ghiacciai ...</p> <p>Limiti e potenzialità della scienza e delle tecnologie per salvaguardare l'ambiente e promuovere lo sviluppo sostenibile</p> <p>Economia sostenibile: etica e modelli di sviluppo</p> <p>Sviluppo sostenibile, diritti umani e civili, inclusione e pari opportunità</p> <p>Miglioramento degli ambienti di vita e di lavoro: sicurezza</p> <p>Stili di vita salutari: prevenzione alle dipendenze, conoscenza delle malattie genetiche più diffuse, educazione all'affettività e alla sessualità, educazione alimentare, educazione stradale, conoscenza e promozione del volontariato, nozioni e pratica del primo soccorso; approfondimento del concetto di "cura" di sé, dell'altro e del mondo, attivazione</p>	
--	--	--	---	--

		peer tutoring	di sportelli psicologici, conoscenza degli enti che promuovono la donazione di organi e sangue; educazione alla bioetica; contrasto al bullismo e al cyberbullismo	
			Comportamenti pro-sociali e inclusivi: collaborazione, peer education, peer tutoring	

3. CITTADINANZA DIGITALE					
Nucleo concettuale	Temi				
	Infanzia	Primaria	Scuola secondaria di 1° grado	Scuola secondaria di 2° grado	Contributi disciplinari
3.1 Competenza digitale	Strumenti di ricerca semplice o di gioco Utilizzo dello strumento tecnologico (mouse, tastiera, touch) Giochi con le tecnologie per abbinare, scegliere, ricercare, creare. Comunicazione e	Le diverse potenzialità di un dispositivo Esplorazione, archiviazione, modifica di risorse Creazione di prodotti multimediali a scopo comunicativo chiari e coerenti. Utilizzo della rete, sotto la guida dell'insegnante, per condividere materiali,	Le diverse interfacce, i sistemi operative e le apps Problem solving su problemi d'uso Creazione di prodotti multimediali complessi, chiari e coerenti a scopo comunicativo e di documentazione Archiviazione condivisa ed efficace di	Le diverse interfacce, i sistemi operative e le apps Problem solving su problemi d'uso Creazione di prodotti multimediali complessi, chiari e coerenti a scopo comunicativo e di documentazione Archiviazione condivisa ed efficace di	Lingua italiana Lingua francese Lingue straniere Storia Matematica Scienza e tecnologia Geografia Economia Filosofia Diritto

	<p>condivisione, con adulti e coetanei, della propria esperienza</p> <p>Verbalizzazione di ciò che vede sugli schermi</p>	<p>interagire con altri, selezionare e raccogliere informazioni in base a criteri dati e condivisi</p> <p>Sicurezza e responsabilità digitale: tutela della propria e altrui privacy</p> <p>Prevenzione e contrasto al cyberbullismo</p> <p>Introduzione al concetto di identità digitale</p>	<p>risorse</p> <p>Utilizzo sicuro e responsabile della rete per ricerca, documentazione e comunicazione</p> <p>Regole della privacy</p> <p>Prevenzione e contrasto al cyberbullismo</p> <p>Identità digitale e identità reale</p>	<p>risorse</p> <p>Utilizzo sicuro e responsabile della rete per ricerca, documentazione e comunicazione</p> <p>Regole della privacy</p> <p>Identità digitale e identità reale per una partecipazione consapevole alla vita pubblica</p>	<p>Arte e letteratura</p> <p>Religione</p>
--	---	---	---	---	--

Profilo delle competenze al termine della scuola dell'infanzia (deliberazione della Giunta regionale n. 1806 del 18 dicembre 2017)

Il bambino, al termine della scuola dell'infanzia:

- rispetta le regole
- comprende chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti
- si muove e si orienta con sicurezza nell'ambiente scolastico ed extra-scolastico individuando ed evitando pericoli
- conosce le procedure di prevenzione e la segnaletica antincendio
- conosce l'importanza di una sana alimentazione
- rielabora i vissuti attraverso vari linguaggi: verbali, grafico-pittorici, giochi simbolici e teatrali
- interviene nelle varie situazioni comunicative in modo pertinente
- accetta e rispetta le culture e le lingue degli altri
- rispetta le cose e l'ambiente
- coglie i nessi di causa ed effetto tra i fenomeni osservati
- assume comportamenti positivi rispetto ai dispositivi tecnologici utilizzati nel contesto educativo, in coerenza con l'età e l'esperienza.

Integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica

L'alunno, al termine del primo ciclo:

- comprende i concetti del prendersi cura di sé, come presupposto di uno stile di vita sano e corretto, della comunità, dell'ambiente.
- ha un atteggiamento di curiosità, apertura e rispetto nei confronti della diversità linguistica e culturale.
- riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
- è consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.
- si sente a suo agio in situazioni di comunicazione in cui più lingue e/o culture sono presenti.
- si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.
- rispetta le regole comuni.
- comprende l'importanza dell'osservanza delle regole e delle norme in una società democratica.
- comprende i principi e i valori dell'Unione europea, della Repubblica italiana e delle società democratiche.
- comprende il rapporto tra regole e valori.
- comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
- promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.
- promuove un atteggiamento critico e razionale nell'utilizzo delle fonti energetiche di cui conosce le caratteristiche.
- s'impegna in attività di riciclaggio dei rifiuti di cui conosce i principi di classificazione.
- utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare (navigazione in modo sicuro), produrre ed elaborare dati e informazioni (individuazione di informazioni corrette o errate, confronto tra fonti), per interagire con altre persone (identità digitale,

identità reale, regole sulla privacy), come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.

Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A), riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica

L'alunno, al termine del secondo ciclo:

- conosce l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese e della nostra Regione per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- conosce i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.
- è consapevole del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- esercita correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
- partecipa al dibattito culturale.
- coglie la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- prende coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- rispetta l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- adotta i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- persegue con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- esercita i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.

- compie le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- opera a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
- rispetta e valorizza il patrimonio culturale e i beni pubblici comuni.

Settembre 2020

Tabella riepilogativa dei progetti del Catalogo dell'offerta educativa 2020-2021 a sostegno dell'Educazione civica

Il seguente prospetto può essere utilizzato per selezionare le attività da proporre alle classi per ampliare l'offerta educativa di Educazione civica: le schede dettagliate di progetto sono consultabili sul sito di Webécole.

Titolo	Proponente	Destinatari	Area concettuale
I VIGILI A SCUOLA	Corpo Valdostano dei Vigili del fuoco	Scuola dell'infanzia	1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
I COLORI DELLE EMOZIONI	Assessorato Turismo, Sport, Commercio, Agricoltura e Beni culturali	Scuola dell'infanzia	1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
ARTE E NATURA	Guide turistiche	Scuola dell'infanzia	2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
S(C)ARTE\I	Assessorato Turismo, Sport, Commercio, Agricoltura e Beni culturali	Scuola dell'infanzia	2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
I VIGILI A SCUOLA	Corpo Valdostano dei Vigili del fuoco	Scuola primaria	1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
IL MIO PAESE E' UN CARTONE ANIMATO	Guide turistiche	Scuola primaria	2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

L'UOMO CHE PIANTAVA GLI ALBERI	Centro di studi letterario Natalino Sapegno Onlus	Scuola primaria	2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
IL CORPO FORESTALE DELLA VALLE D'AOSTA	Corpo Forestale della Valle d'Aosta	Scuola primaria	2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
TUTTO GIRA INTORNO ALL'ACQUA - ATTIVITA' DIDATTICA AL MUSEO DELLE ALPI	Associazione forte di Bard	Scuola primaria	2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
TROVA IL TITOLO - SEDIMENTI MAGICI	Assessorato Turismo, Sport, Commercio, Agricoltura e Beni culturali	Scuola primaria	1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
SCUOLEMERGENZA	Corpo Valdostano dei Vigili del fuoco	Scuola secondaria di primo grado	2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
L'UOMO CHE PIANTAVA GLI ALBERI	Centro di studi letterario Natalino Sapegno Onlus	Scuola secondaria di primo grado	2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
ALLA SCOPERTA DEL MONTE BIANCO ATTRAVERSO I "VOYAGES DANS LES ALPES"	Centro di studi letterario Natalino Sapegno Onlus	Scuola secondaria di primo grado	2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
INDIRE- MINECLASS	Assessorato Istruzione, Università, Ricerca e Politiche giovanili	Scuola secondaria di primo grado	3. CITTADINANZA DIGITALE

MATURITA' IN SICUREZZA	Corpo Valdostano dei Vigili del fuoco	Scuola secondaria di secondo grado	1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
MODULO "ETICA DEL LAVORO" - COMPORTAMENTI ETICI E MORALI INTEGRATI NEI CODICI ETICI AZIENDALI E DEI LORO MODELLI ORGANIZZATIVI	Federazione Nazionale Maestri del Lavoro	Scuola secondaria di secondo grado	1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
DIVENTARE CITTADINI EUROPEI - DEVENIR CITOYENS EUROPÉENS - BECOMING EUROPEAN CITIZENS - EUROPÄISCHE BÜRGER WERDEN	Gioventù Federalista Europea – Jeunes Fédéralistes Européens, sezione Valle d'Aosta	Scuola secondaria di secondo grado	1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
STESURA E STRUTTURAZIONE DI ARTICOLI DI GIORNALI	Ordine dei Giornalisti della Valle d'Aosta	Scuola secondaria di secondo grado	1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
I SEGNI DELLE FRONTIERE ATTIVITÀ DIDATTICA AL MUSEO "IL FERDINANDO - MUSEO DELLE FORTIFICAZIONI E FRONTIERE"	Associazione forte di Bard	Scuola secondaria di secondo grado	1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

LE ALPI E I CONFLITTI DEL NOVECENTO ATTIVITA' DIDATTICA AL MUSEO "IL FERDINANDO -MUSEO DELLE FORTIFICAZIONI E FRONTIERE"	Associazione forte di Bard	Scuola secondaria di secondo grado	1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
BIBLIOTOUR – VISITA VIRTUALE DELLA SEZIONE DELLA BIBLIOTECA REGIONALE DI AOSTA	Assessorato Turismo, Sport, Commercio, Agricoltura e Beni culturali	Scuola dell'infanzia Scuola primaria Scuola secondaria di primo grado	2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio 3. Cittadinanza digitale
L'ARMA DEI CARABINIERI E LA CULTURA DELLA LEGALITA'	Comando Gruppo Carabinieri Aosta	Scuola dell'infanzia Scuola primaria Scuola secondaria di primo grado Scuola secondaria di secondo grado	1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà 3. CITTADINANZA DIGITALE
SETIMANA DEL DONACIBO 2021	Banco Alimentare VDA	Scuola dell'infanzia Scuola primaria Scuola secondaria di primo grado Scuola secondaria di secondo grado	1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
GIORNATA NAZIONALE DELLA COLLETTA ALIMENTARE 2020	Banco Alimentare VDA	Scuola dell'infanzia Scuola primaria Scuola secondaria di primo grado Scuola secondaria di secondo grado	1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

COSTRUIAMO E GIO- CHIAMO INSIEME - LABORATORIO INCLUSIVO DI PROGRAMMAZIONE VISUALE	Associazione la casa di sabbia Onlus	Scuola primaria Scuola secondaria di primo grado	1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidari- età 3. CITTADINANZA DIGITALE
IL VOLONTARIATO IN CLASSE	Coordinamento Solidarietà (CSV) Onlus Valle d'Aosta	Scuola primaria Scuola secondaria di primo grado Scuola secondaria di secondo grado	1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidari- età
MOTORE, CIAK, AZIONE	Alessandro Stevanon	Scuola secondaria di primo grado Scuola secondaria di secondo grado	3. CITTADINANZA DIGITALE
UNA VALLE, UNA FRONTIERA: VALGRI- SENCHÉ TRA "PETITE" E "GRANDE HISTOIRE"	Fondazione Emile Chanoux	Scuola secondaria di primo grado Scuola secondaria di secondo grado	1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidari- età
FEMMES ET ÉMIGRA- TION : LE JOURNAL D'ERNESTINE BRANCHE	Fondazione Emile Chanoux	Scuola secondaria di primo grado Scuola secondaria di secondo grado	1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidari- età
PIANO CORRESPON- SABILITA' EDUCATIVA E LEGALITA' – OLTRE LA VIOLENZA, SETTIMANA DELLA LEGALITA' SENZA CONFINI	Tavolo tecnico permanente sulla corresponsabilità educativa e legalità, coordinato dalle strut- tura politiche giovanili. Progetti cofinanziati europei dell'Assessorato dell'Istruzione, Università, Ricerca e Politiche	Scuola secondaria di primo grado Scuola secondaria di secondo grado	1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidari- età

	giovanili.		
UTILIZZO DELLA STAMPANTE 3D E DELLA PENNA 3D NELLO STUDIO DELLA GEOMETRIA	Assessorato Istruzione, Università, Ricerca e Politiche giovanili	Scuola primaria Scuola secondaria di primo grado	3. CITTADINANZA DIGITALE
BEBRAS DELL'INFORMATICA	Assessorato Istruzione, Università, Ricerca e Politiche giovanili	Scuola primaria Scuola secondaria di primo grado Scuola secondaria di secondo grado	3. CITTADINANZA DIGITALE
LE FRANCOPROVENÇAL EN MILIEU SCOLAIRE - PRIX FEDERICA DIEMOZ	Assessorato Turismo, Sport, Commercio, Agricoltura e Beni culturali	Scuola dell'infanzia Scuola Primaria	1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
LA MONTAGNA TRA COLORE E MUSICA ATTIVITÀ DIDATTICA AL MUSEO DELLE ALPI IN COLLABORAZIONE CON IL C.E.A	Associazione forte di Bard	Scuola dell'infanzia Scuola Primaria	2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

<p>SERIE DI ATTIVITÀ DIDATTICA ALLA MOSTRA "L'ADIEU DES GLACIERS" IL MONTE ROSA RICERCA FOTOGRAFICA E SCIENTIFICA FINO AL 6/1/202</p>	<p>Associazione forte di Bard</p>	<p>Scuola dell'infanzia Scuola primaria Scuola secondaria di primo grado Scuola secondaria di secondo grado</p>	<p>2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio</p>
<p>STAZIONE METEOREOLOGICA CON PIATTAFORMA HARDWARE ARDUINO</p>	<p>Assessorato Istruzione, Università, Ricerca e Politiche giovanili</p>	<p>Scuola primaria Scuola secondaria di primo grado</p>	<p>2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio 3. CITTADINANZA DIGITALE</p>
<p>LA COMMUNE A L'ECOLE UN CONSEIL POUR L'ECOLE</p>	<p>Regione autonoma Valle d'Aosta Consiglio regionale CELVA</p>	<p>Scuola dell'infanzia Scuola primaria Scuola secondaria di primo grado Scuola secondaria di secondo grado</p>	<p>1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio 3. CITTADINANZA DIGITALE</p>